L'Università di Milano-Bicocca, tra le prime in Italia, garantirà l'assicurazione medica al proprio personale. Un benefit che riguarda 727 dipendenti, tra tecnici-amministrativi, collaboratori ed esperti linguistici. La copertura assicurativa, stipulata con "UniSalute", società del gruppo Unipol, selezionata attraverso una gara pubblica, partirà il prossimo 15 ottobre e avrà durata biennale. La copertura prevede indennità in caso di ricovero, esami e visite specialistiche, trattamenti fisioterapici riabilitativi, prestazioni odontoiatriche e assistenza in caso di non autosufficienza.

«L'attivazione dell'assicurazione sanitaria fatta ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro – dice Candeloro Bellantoni, direttore generale dell'Università di Milano-Bicocca – rientra nel programma di iniziative a favore del personale che abbiamo avviato da tempo e che comprende, tra gli altri, l'asilo nido a disposizione dei figli del personale, i corsi di lingua inglese e gli sportelli di assistenza e consulenza. In questo modo cerchiamo di rendere meno oneroso il blocco degli stipendi ma, al tempo stesso, di offrire interventi concreti a più di 700 persone che lavorano in Ateneo. Le indagini periodiche sul benessere organizzativo ci dicono, infatti, che la soddisfazione e la motivazione delle risorse umane non dipende esclusivamente da incrementi economici».

Valida in tutto il mondo, l'assicurazione stipulata da Milano-Bicocca prevede nella sola provincia di Milano la convenzione con migliaia di strutture sanitarie tra cui centri odontoiatrici, istituti di cura, centri diagnostici-fisioterapici e poliambulatori.

Nel pacchetto rientrano anche alcune prestazioni sanitarie di routine, come le sedute di igiene dentale e gli esami del sangue, gratuiti presso le strutture convenzionate, per un massimo di una prestazione all'anno. Inoltre, sono coperti tutti gli esami di alta specializzazione, come l'angiografia, la chemioterapia, le terapie radianti e la PET.

«C'è il rammarico – continua il direttore generale - di non essere riusciti, per la mancanza di norme di riferimento, a estendere l'assicurazione medica anche al personale docente e ricercatore. In ogni caso stiamo studiando possibili soluzioni, non è escluso che in futuro la copertura possa riguardare tutti».

La polizza prevede massimali che garantiscono ai dipendenti dell'Ateneo una copertura pressoché totale di alcune prestazioni, ad esempio per le prestazioni di alta specializzazione (che comprendono, tra le altre, la radioterapia, la risonanza magnetica nucleare, la PET e la TAC) e per le visite specialistiche. Le prenotazioni delle visite può essere fatta anche attraverso il web e i dispositivi mobile.